



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ESECUZIONE IMMEDIATA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23 del 19 GIU 2019

Oggetto: Approvazione Regolamento per la pratica del "Compostaggio di Domestico".

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **Diciannove** del mese di **Giugno** alle ore **15,00** nella sala consiliare "Girolamo Sirretta" della sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 17.06.2019 con Prot. N. 10507, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione urgente ed in seduta pubblica. Dall'appello nominale risultano presenti e assenti i Consiglieri:

	Qualifica	Presente	Assente
PIZZITOLA MARIA ALESSANDRA	PRESIDENTE CONSIGLIO COM.LE	X	
DI GIOVANNI GIUSEPPINA	VICE PRESID. CONS. COM.LE	X	
CAMMARATA MICHELANGELO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
SPATA SALVATORE	CONSIGLIERE COMUNALE	=	X
CUCCIA GIACOMO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
COSTA LAURA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
VALLONE FEDERICA ANTONINA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
ALESSI GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
SULLI GIUSEPPA FRANCESCA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
CALI' ANTONINO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
	Totale	9	1

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Sig.ra Pizzitola Maria Alessandra il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario Comunale Reggente a scavalco Dr.ssa Antonella Scibetta la quale provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è pubblica.

L'Amministrazione Comunale è rappresentata dal Sindaco Geom. Granà Nicolò.

Ai sensi dell' O.A.EE.LL vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15.03.1963 N.16 e dell'art. 34 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni Comunali e dell'esercizio delle funzioni di Consiglieri Comunali, approvato con delibera del C.C. N.7 dell'11.2.2013, Il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Cammarata Michelangelo, Costa Laura e Cali Antonino

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale, dà lettura della proposta di deliberazione, avente per oggetto: Approvazione Regolamento per la pratica del " Compostaggio di Domestico".

Il Presidente chiede se ci sono richieste di intervento e poiché non c'è nessuna richiesta , passa alla votazione della proposta di delibera di cui in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N. 9;

Consiglieri votanti N. 9;

Voti favorevoli N.9;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente per oggetto: Approvazione Regolamento per la pratica del " Compostaggio di Domestico".

Il Presidente propone di passare alla votazione per la dichiarazione di immediata esecuzione della delibera, stante l'urgenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N. 9;

Consiglieri votanti N. 9;

Voti favorevoli N.9;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione di esecuzione immediata.



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Città Metropolitana di Palermo



OGGETTO: Approvazione regolamenti Comunali per la pratica del “**COMPOSTAGGIO DOMESTICO E ALLEGATA GUIDA**”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
TECNICO – URBANISTICO E AMBIENTE

- **che** attesta l'insussistenza di conflitto di interessi anche potenziale in relazione al presente provvedimento

VISTO il provvedimento Sindacale n. 12 del 31/05/2019 con il quale è stato nominato Responsabile del III Settore Tecnico con le attribuzioni conferite ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n.26712000 e ss.mm.ii.;

PREMESSO:

- **che** con delibera 252 del 13 Luglio 2018 la Giunta Regionale ha deliberato di apprezzare le Linee Guida per il compostaggio domestico unitamente agli schemi di regolamento per il compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per l'Energia e per i servizi di pubblica utilità, di cui alla nota prot. n. 2880/GAB del 04/07/2018 e relativi atti acclusi;
- **che** il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio;
- **che** sono state individuata e distinte tre diverse forme di attuazione della pratica di compostaggio della frazione organica

- a) **Domestico** quale pratica di trattamento domiciliare dei rifiuti organici da attività domestica;
- b) **Di comunità** quale pratica effettuata collettivamente da più utenze domestiche della frazione organica;
- c) **Locale o di Prossimità** quale pratica effettuata da attività agricole e vivaistiche o da cucine e mense, mercati, giardini o parchi;

che la finalità dell'applicazione di tali pratiche è la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili ed al tempo stesso l'applicazione dei principi della Direttiva Europea 2008/98/CE ed in particolare:

- l'art. 4 disciplina la gerarchia dei rifiuti e la politica di prevenzione;
- l'art. 11 della citata direttiva Comunitaria fissa l'obiettivo del 50% di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti provenienti dai nuclei domestici e di altra origine, da raggiungere entro l'anno 2020;
- l'art 16 che stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione del ciclo dei rifiuti;

- 1) **che** al fine di ridurre la produzione dei rifiuti organici e gli impatti sull'ambiente derivanti dalla gestione degli stessi, le Regioni ed i Comuni nell'ambito delle rispettive competenze, incentivano le pratiche di compostaggio dei rifiuti organici effettuate sul luogo stesso di produzione, quale il compostaggio di **Comunità, il Compostaggio Locale” (o compostaggio di prossimità’)** e il **Compostaggio domestico;**

VISTO l'art. 183 del D. Lgs. 152/2006 il quale definisce:

- **che per Compostaggio di Comunità** si intende il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, con l'ausilio di un'attrezzatura con una capacità di trattamento non eccedente le 130 Ton/annue, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti;
- **che per Compostaggio Locale, anche detto Compostaggio di Prossimità**, si intende il compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili, derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, condotto in apparecchiature che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinate esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel Comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e/o nei Comuni confinanti che stipulano una convenzione con il Comune ospitante l'apparecchiatura per poter conferire presso la stessa;
- **che il Compostaggio Domestico** è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole patate, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina, frutta e vegetali). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino, balcone;

VISTO il D.D.G. n. 271 del 28/03/2019, pubblicato sulla GURS n. 16 del 12/04/2019, da parte dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione di operazioni di opere pubbliche a regia con procedura di valutazione delle domande a graduatoria per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici a valere sul FESR Sicilia 2014/2020 - Asse Prioritario 6 - Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.1 "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità";

VISTO l'avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici, allegato al suddetto decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

PRESO ATTO che i beneficiari che possono partecipare al suddetto avviso pubblico, in conformità alla scheda di misura del P.O. FESR Sicilia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, possono essere anche i Comuni della Regione Siciliana, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell'istanza, ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali);

RITENUTO:

- **che** l'Amministrazione Comunale di Palazzo Adriano intende partecipare alla suddetta selezione per la realizzazione di azioni volte a promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio;
- **che** sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente avviso le operazioni di acquisto ed installazione di compostiere elettromeccaniche o statiche per il trattamento della frazione organica di piccola scala, le strutture ausiliarie connesse alla installazione e gestione delle summenzionate apparecchiature e gli eventuali interventi di adeguamenti di strutture esistenti necessarie al funzionamento delle stesse;
- **che** per il funzionamento degli impianti sono finanziabili, altresì, solo se correlate e funzionali all'installazione/realizzazione di impianti, e comunque nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento:
 - attività di informazione e coinvolgimento delle utenze, finalizzate alla partecipazione al progetto;
 - attività di addestramento dei soggetti gestori degli impianti all'uso delle attrezzature se incluse nel capitolato di fornitura delle stesse;

- attività amministrative di carattere generale per l'istituzione/aggiornamento e per la tenuta dell'Albo delle utenze conferenti;
- attività di monitoraggio, verifica e controllo;

che ai fini di quanto su esposto necessita approvare il regolamento per l'esecuzione delle pratiche del "Compostaggio domestico";

VISTA la nota prot. n.2402/GAB del 08/03/2019 da parte dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, indirizzata ai Comuni dell'Isola, con la quale vengono dettati chiarimenti interpretativi relativamente alle diverse operazioni di compostaggio di prossimità (operazioni di autocompostaggio, compostaggio locale e compostaggio di comunità;

VISTO il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e nella fattispecie l'art. 183;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 252 del 13 luglio 2018 "Linee guida d'estimate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio" con la quale la Giunta Regionale ha apprezzato le suddette linee guida;

VISTA la nota prot. n. 2880 /GAB del 04/07/2019 da parte dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità avente ad oggetto: "Delibera della Giunta Regionale – Linee Guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti Comunale" e in particolare al "Compostaggio di Comunità", per la pratica del "Compostaggio Locale" (compostaggio di prossimità) e la pratica del "Compostaggio domestico";

VISTO il regolamento Comunale per la pratica del "Compostaggio domestico" con allegata guida, predisposto dall'Ufficio Tecnico – III Settore – Tecnico – Urbanistico e Ambiente;

RITENUTO di dover approvare il su citato regolamento Comunale quale strumento propedeutico per la partecipazione all'Avviso Pubblico per la selezione di operazioni di opere pubbliche a regia con procedura di valutazione delle domande a graduatoria per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio locale dei rifiuti organici a valere sul FESR Sicilia 2014/2020 - Asse Prioritario 6 - Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.1 "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio, all'uopo predisposto;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000

VISTO l'O.R.FE.I.L. approvato con L.R.16/63 e s.m.i.;

RITENUTO, per le motivazioni si esposte, di procedere in merito;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- 1) **DI APPROVARE** il regolamento Comunale sul "Compostaggio Domestico" e allegata guida, riportante le norme di attuazione della pratica di trattamento domiciliare dei rifiuti organici da attività domestica;
- 2) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R.44/91 e s.m.i., stante l'urgenza a provvedere in merito;
- 3) **DI DARE MANDATO** al I Settore di pubblicare il presente provvedimento:
 - per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online;
 - per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Estratto Atti/pubblicità notizia, entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell'atto stesso;
 - permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Atti amministrativi";
 - di dare pubblicità ai regolamenti in argomento nelle forme dovute di legge.

Palazzo Adriano li, 14 giugno 2019

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Francesco LA SALA



Il Responsabile del Settore III
Arch. Giovanni SPERANZA



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Citta' Metropolitana di Palermo



Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. mm. ii.

OGGETTO: Approvazione regolamenti Comunali per la pratica del "COMPOSTAGGIO DOMESTICO E ALLEGATA GUIDA".

In ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Palazzo Adriano li, 14 giugno 2019

Il Responsabile del Settore Tecnico
(Arch. Giovanni SPERANZA)

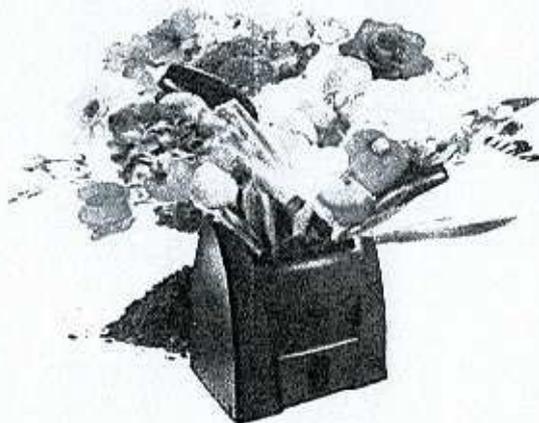




COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Città Metropolitana di Palermo

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 19/6/2019





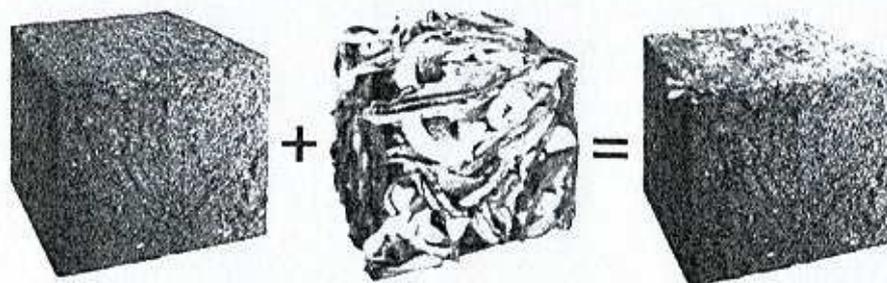
Io mi composto bene !

Questa famiglia pratica il compostaggio e non produce rifiuti organici



SOMMARIO

- Articolo 1 Premesse
Articolo 2 Oggetto e finalità del Regolamento
Articolo 3 Definizioni
Articolo 4 Soggetti interessati
Articolo 5 Materiali compostabili
Articolo 6 Materiali da non introdurre nel composto
Articolo 7 Modalità di trattamento dei materiali da compostare
Articolo 8 Compostiere
Articolo 9 Benefici
Articolo 10 Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio
Articolo 11 Modalità di richiesta della compostiera
Articolo 12 Verifiche
Articolo 13 Modalità di consegna delle compostiere
Articolo 14 Condizioni a carico dell'utente
Articolo 15 Allegati e schema di convenzione



Articolo 1 Premesse

Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione della pratica del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere.

Il presente regolamento si estende anche a coloro che sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti la pratica del compostaggio.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni, orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale di chi lo pratica.

Articolo 2 Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico prevedendo la relativa riduzione sulla tassa Tariffa Puntuale e TARI e simili, per le utenze domestiche presenti nel territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

Articolo 3 Definizione

Visto, in particolare, l'art. 183 del D.lgs.152/2006 il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina, frutta e vegetali). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino, balcone.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente, nello stesso luogo in cui sono stati prodotti, in apposite compostiere.

Articolo 4 Soggetti interessati

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a fuolo TARI o Tariffa Puntuale del Comune di **Palazzo Adriano (PA)**, che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto dovranno concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.P. per la relativa fattibilità.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 12.

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tariffa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente. È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovano nelle immediate vicinanze dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale. Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito e identificabile.

Articolo 5 Materiali compostabili

Sono materiali compostabili:

➤ Scarti di cucina e preparazioni:

- ✦ bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina
- ✦ pane raffermo o ammuffito
- ✦ pasta
- ✦ penne di volatili, capelli

➤ Scarti provenienti dal giardino:

- ✦ sfalci d'erba

- ✦ foglie varie, paglia, fiori recisi o appassiti
- ✦ trucioli di legno, rametti, patate, segature, cortecce

- ✦ legno non trattato con prodotti chimici

- Sono materiali **compostabili solo in modica quantità** in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo:
 - ✦ bucce di agrumi
 - ✦ fondi di caffè
 - ✦ filtri di tè
 - ✦ cenere

- Sono **materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti** in modo uniforme, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:
 - ✦ scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, scarti di pesce, formaggi e salumi

Articolo 6 **Materiali da non introdurre nel composto**

Non è consentito introdurre nel composto:

- ✦ carta e cartone
- ✦ vetro
- ✦ metalli
- ✦ oggetti in gomma e plastica
- ✦ medicinali scaduti
- ✦ pile
- ✦ antiparassitari
- ✦ scarti di legname trattati con prodotti chimici
- ✦ qualunque altro scarto che non sia citato agli articoli 4 e 5, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile

Articolo 7 **Modalità di trattamento dei materiali da compostare**

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto.

Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi, risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta, ma produce poco humus. Bisogna quindi accertarsi che la miscela abbia una adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna.

Articolo 8 Compostiere

Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di **Palazzo Adriano (PA)** distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta secondo le modalità previste agli articoli 9, 10 e 11, un contenitore apposito detto compostiera.

Le compostiere sono progettate per portare a termine il processo di compostaggio di quantità di scarti biodegradabili prodotti da una famiglia media di tre/quattro persone con circa 80/100 mq di giardino.

È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

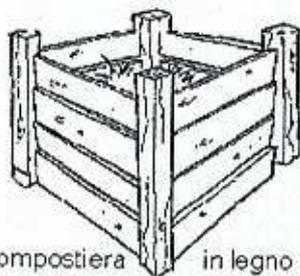
Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

- a) qualora si effettui compostaggio direttamente su terreno**
 ➤ **concimaia o buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento**

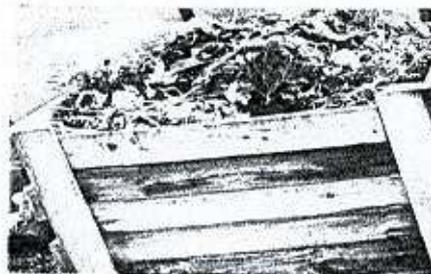


due buche, una in uso l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca di dimensioni 50x50 cm e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque

➤ **cassa di compostaggio in legno con areazione e facile rivoltamento**

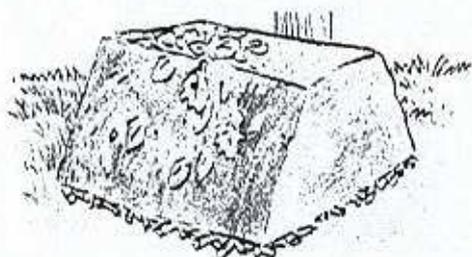


compostiera in legno



cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona areazione interna

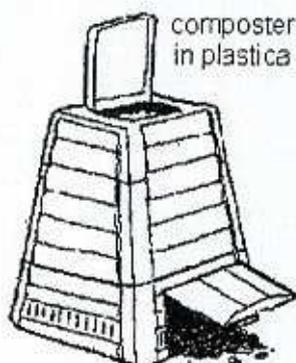
➤ **cumulo su terreno**



cumulo, concimaia, letamaio, è importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole

b) per altre forme di compostaggio domestico

➤ **composter chiuso (in plastica di tipo commerciale)**

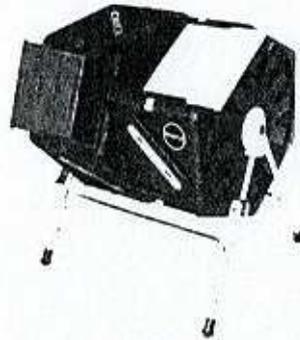


composter in plastica



compostiere già in uso

➤ **compostiere a rivoltamento facilitato**



Queste compostiere hanno maniglie o manovelle che permettono il semplice mescolamento e l'aerazione del materiale

È obbligatorio, per le prime tre tipologie di compostaggio, mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio con o senza il contenitore, deve sempre tenere presente le norme di igiene e può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.

Articolo 9 Benefici

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché di uno sgravio della parte variabile della tariffa congrua e proporzionale che viene determinato, con cadenza almeno triennale, dal regolamento sulla tariffa rifiuti.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale, contrasta la sterilità dei terreni causato dall'uso improprio di parassitari, riattiva il processo biologico naturale che contrasta e minimizza le più frequenti malattie di fiori, piante e ortaggi.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti esterni.

Articolo 10

Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il Modello A, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI o Tariffa Puntuale

L'istanza deve essere presentata entro il 20 gennaio dell'anno per cui si chiede la riduzione della TARI o Tariffa Puntuale, le istanze presentate successivamente tale termine, troveranno applicazione, ai fini della riduzione TARI o Tariffa Puntuale, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 11 del presente regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante il Modello B allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico.

L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Articolo 11

Albo dei Compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dall'Amministrazione comunale.

L'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione di apposita domanda (Modello A), sottoscrizione della convenzione (Modello C) e frequenza ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione comunale per sensibilizzare l'utenza alla corretta gestione dei rifiuti urbani. Ai corsi può partecipare un componente del nucleo familiare contribuente TARI o Tariffa Puntuale.

L'Amministrazione Comunale per l'efficace svolgimento dei suddetti incontri formativi, potrà avvalersi di associazioni specializzate sull'argomento.

Articolo 12

Modalità di richiesta della compostiera

La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta (Modello A). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti a un uso non conforme accertato con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare e non potranno essere ammesse le richieste di compostaggio qualora l'utente non possiede idonea superficie dove utilizzare il prodotto ottenuto.

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

Articolo 13

Verifiche

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera e la perdita dei relativi benefici. L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta.

Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio competente comunale.

L'Amministrazione inoltre dà il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta ad evidente imperizia nell'utilizzo della compostiera, l'ufficio impone, avendone comprovato e descritto le cause, di imporre all'affidatario il pagamento di una somma a rimborso del costo della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

Articolo 14

Modalità di consegna della compostiera

Le compostiere saranno consegnate a seguito di appositi incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale; lo scopo degli incontri sarà quello di informare e formare gli utenti interessati sulle modalità di corretta gestione della pratica del compostaggio, sulle buone pratiche, sulle problematiche comuni e su come affrontarle al fine di ottenere un compost di qualità da poter utilizzare come fertilizzante.

A conclusione degli incontri, a tutti i partecipanti saranno consegnati gli attestati di partecipazione, le compostiere ed un simbolo identificativo (adesivo, mattonella, stemma) dell'utenza che aderisce alla pratica del compostaggio domestico che identifica l'immobile aderente alla pratica del compostaggio.

Articolo 15

Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre il simbolo identificativo dell'utenza che pratica il compostaggio domestico.

Il simbolo deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento e deve essere esposto con continuità per tutto il periodo di adesione.

Il simbolo potrà contenere anche indicazioni e simbologie accessorie oltre a messaggi di buona pratica.

Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, il simbolo deve essere apposto sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

Articolo 16

Allegati e schema di convenzione

Modello A: Richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico
Modello B: Richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico
Modello C: schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto
GUIDA AL COMPOSTAGGIO

Modello A

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
III Settore - Tecnico - Urbanistico e Ambiente

**RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
 DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ Prov. _____ il
 ___/___/___ e residente a _____
 Prov. _____ via _____ cv. _____
 - Tel. 091/_____ - Cell.: _____ e-mail
 _____ pec: _____
 Cod. Utente Tari n. _____

CHIEDE

- di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale.
- l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.

DICHIARA

che il compostaggio verrà effettuato utilizzando la seguente struttura a proprie cure e spese:

- | | | |
|--|---|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Compostiera | <input type="checkbox"/> Cumulo | <input type="checkbox"/> Concimaia |
| <input type="checkbox"/> Cassa di compostaggio | <input type="checkbox"/> Compostiera a rivoltamento | |

- che l'umido sarà prodotto unicamente dal proprio nucleo familiare composto da n. _____ persone;
- che i prodotti di risulta saranno utilizzati nelle mie disponibilità di mq. _____ circa;
- di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di Palazzo Adriano (PA) e di accettarne integralmente il contenuto.

SI IMPEGNA

a non conferire al circuito di raccolta rifiuti scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

- ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;
- a restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune, qualora venisse accertato il mancato utilizzo della stessa.
- a permettere l'accesso all'area dove è ubicata la compostiera, ed il luogo dove verrà utilizzato il compost prodotto, al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

IL RICHIEDENTE

Firma leggibile e per esteso con allegato documento

N.B. la presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di _____. La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di _____accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà inoltre essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante la corretta effettuazione della pratica di compostaggio. Si fa presente inoltre che alla firma della convenzione, il richiedente è tenuto alla restituzione di eventuali bidoni ricevuti in consegna per la raccolta della frazione umida.

Modello B

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
III Settore - Tecnico - Urbanistico e Ambiente

**RICHIESTA DI RECESSIONE DAL PROGETTO COMPOSTAGGIO
DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____ il
___/___/___ e residente a _____
Prov. _____ via _____ cv. _____
- Tel. 091/_____ - Cell.: _____ e-mail
_____ pec: _____
Cod. Utente Tari n. _____

COMUNICA CHE

- da giorno ___/___/___ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale.
(se in possesso)
- si impegna a riconsegnare contestualmente al Servizio di Igiene Ambientale del Comune di Palazzo Adriano (PA), la compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito.

DICHIARA

di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di Palazzo Adriano (PA) e di accettarne integralmente il contenuto.

IL RICHIEDENTE

Firma leggibile e per esteso con allegato documento

Modello C

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
III Settore - Tecnico - Urbanistico e Ambiente

CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA
ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Premesso che:

- con Deliberazione del C.C. n. _____ del _____ è stato approvato il regolamento comunale per il compostaggio domestico;
- che nessun corrispettivo economico è dovuto al Comune di Palazzo Adriano (PA) per l'uso della compostiera.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

_____ Prov. _____ il

_____/_____/_____ e residente a _____

Prov. _____ via _____ cv. _____

- Tel. 091/_____ - Cell.: _____ e-mail _____

_____ pec: _____

Cod. Utente Tari n. _____

Articolo 1

Si impegna;

- ✦ a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo sua area nella propria disponibilità.
- ✦ a non conferire al circuito di raccolta pubblica scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

Articolo 2

Il compostaggio verrà effettuato utilizzando il seguente metodo:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Compostiera | <input type="checkbox"/> Cumulo |
| <input type="checkbox"/> Concimaia | |
| <input type="checkbox"/> Cassa di compostaggio | <input type="checkbox"/> Compostiera a rivoltamento |

Nel caso in cui abbia ricevuto la compostiera l'utente si impegna a:

- ✦ conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino;

- ↓ utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- ↓ restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario della stessa, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

Articolo 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più praticato, l'utente deve darne comunicazione al Comune (utilizzando il Modello B).

Articolo 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune, per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio.

La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Articolo 5

Il regolamento comunale del compostaggio domestico ed il regolamento comunale TARI, disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità della riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

INTESTATARIO DELLA TARI

Firma leggibile e per esteso con allegato documento

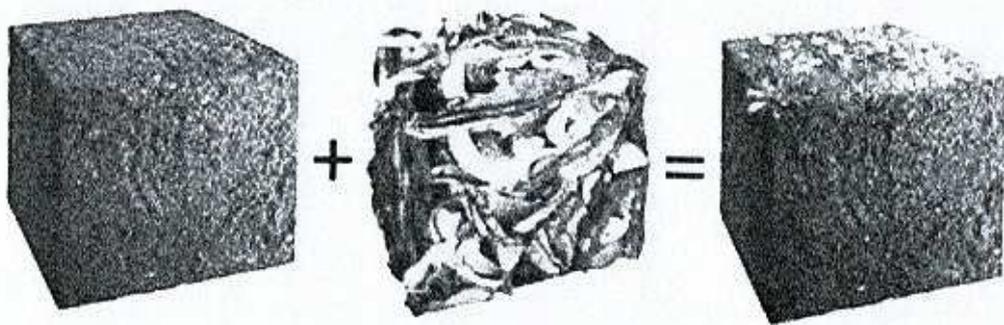
Informativa sulla privacy (ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03)

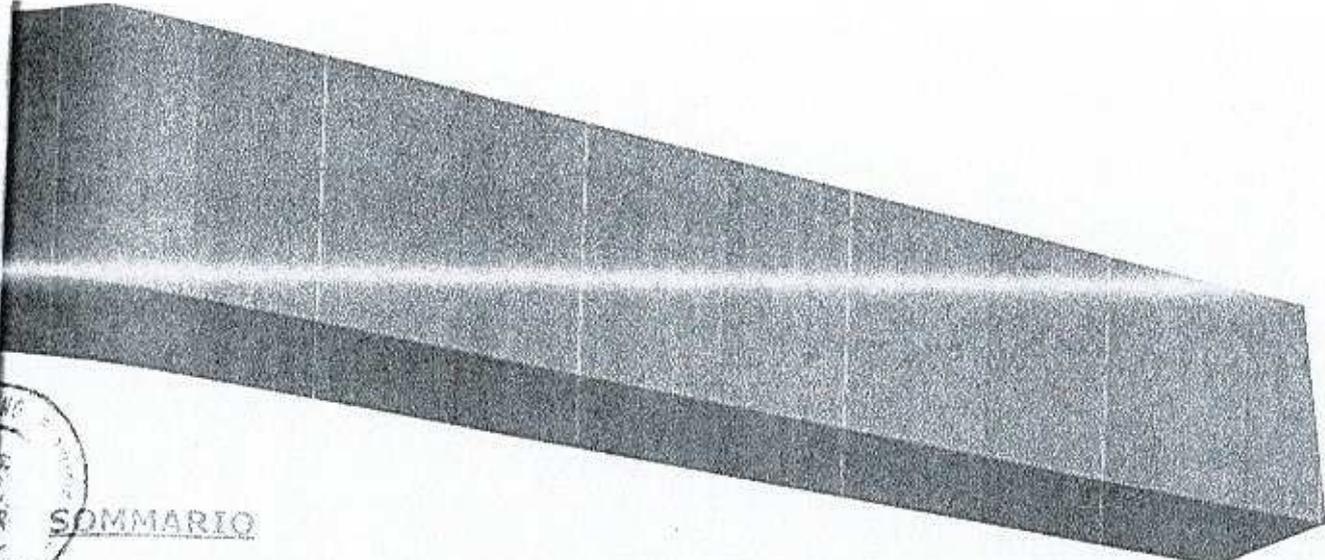
Come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.



Guida al compostaggio domestico

Tutto quello che bisogna sapere per trasformare i rifiuti in ottimo fertilizzante





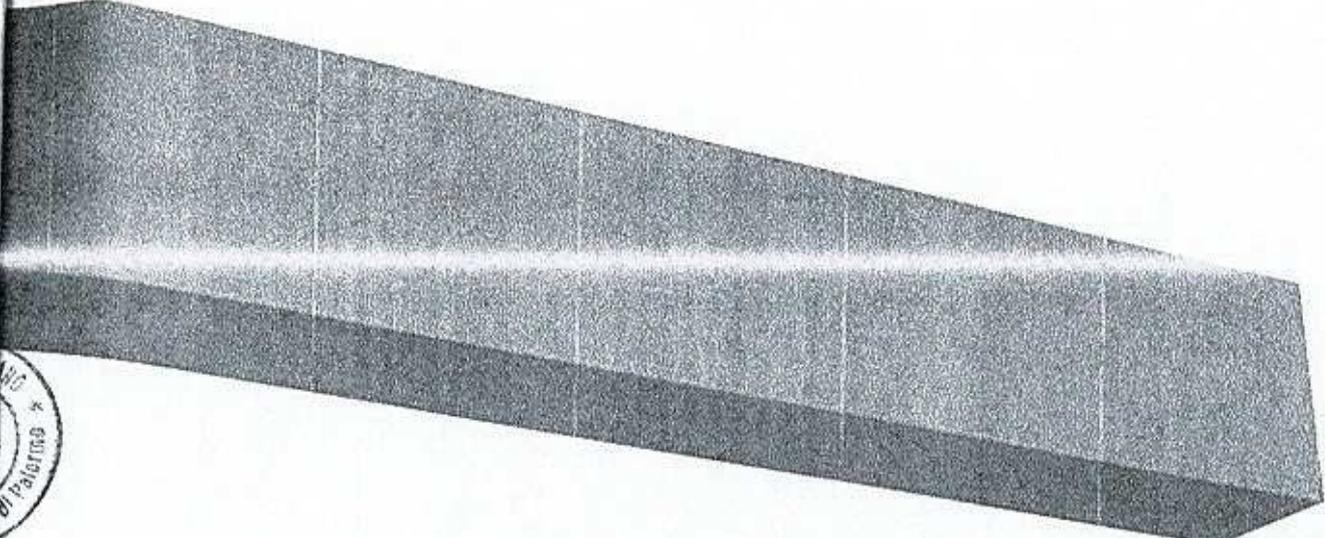
SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....
2. IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO.....
3. IL COMPOST.....
4. LE 5 REGOLE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO.....
5. DOMANDE FREQUENTI.....
6. FAR FRONTE AGLI INCONVENIENTI.....



Io mi composto bene !

Questa famiglia pratica il compostaggio e non produce rifiuti organici

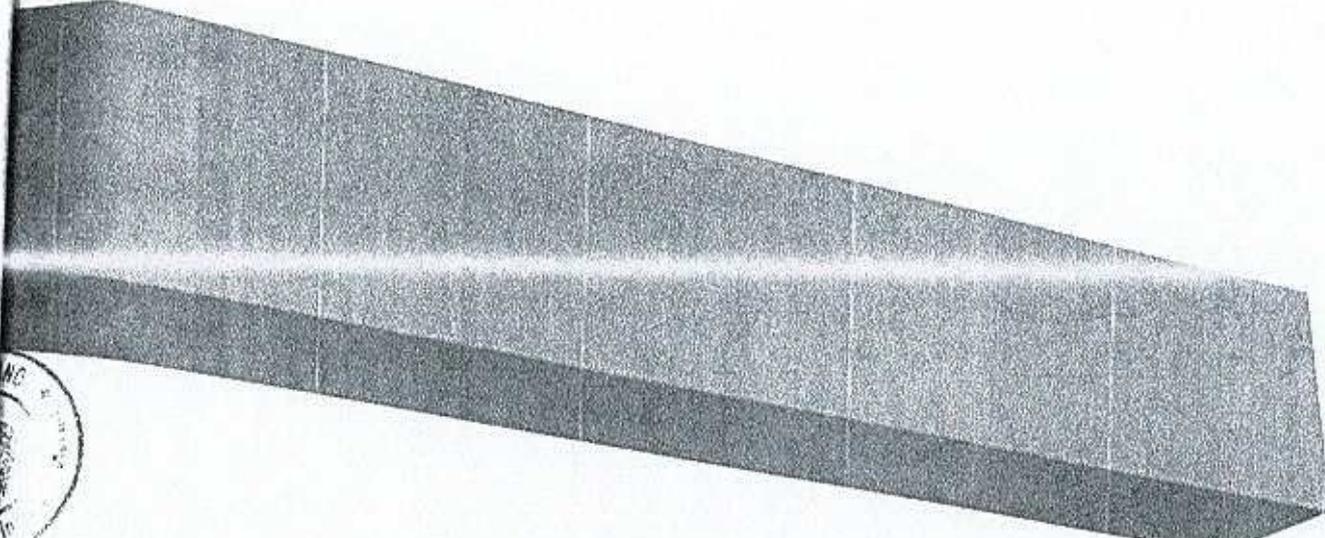


1. INTRODUZIONE

Ogni anno in Italia si producono circa **32 milioni di tonnellate di rifiuti urbani**: significa che ogni cittadino italiano produce in un **anno 541 kg** di rifiuti urbani, pari a **1,48 kg al giorno**.

Il **35%** dei rifiuti prodotti è costituito dalla frazione organica (scarti di cucina e sfalci di giardinaggio). Un'ottima soluzione per smaltire questi rifiuti è il compostaggio domestico, che consente di sottrarli dal normale flusso dei rifiuti, riducendo la formazione di biogas, miasmi e percolati in discarica e contribuisce alla riduzione dell'effetto serra mediante il "confinamento" del carbonio nel suolo.

Attraverso la trasformazione del rifiuto in un ottimo fertilizzante, si contribuisce al miglioramento delle caratteristiche fisiche del terreno riducendo l'uso di concimi chimici e pesticidi.



2. IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

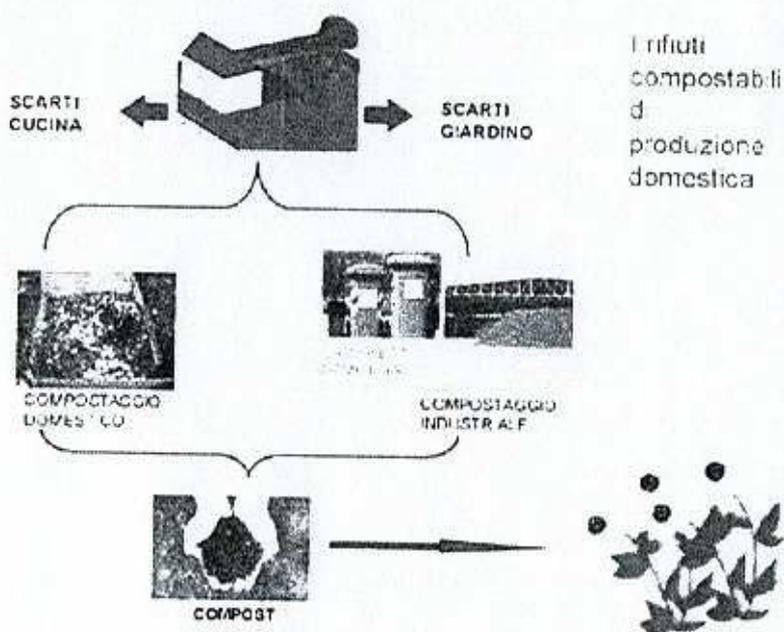
Il compostaggio è un processo biologico di **stabilizzazione aerobica** (che necessita cioè dell'ossigeno presente nell'aria) dei rifiuti organici. Queste materie, grazie all'azione di batteri contenuti nel terreno e negli scarti, si decompongono trasformandosi in soffice terriccio ricco di **humus**, che svolge importantissime funzioni:

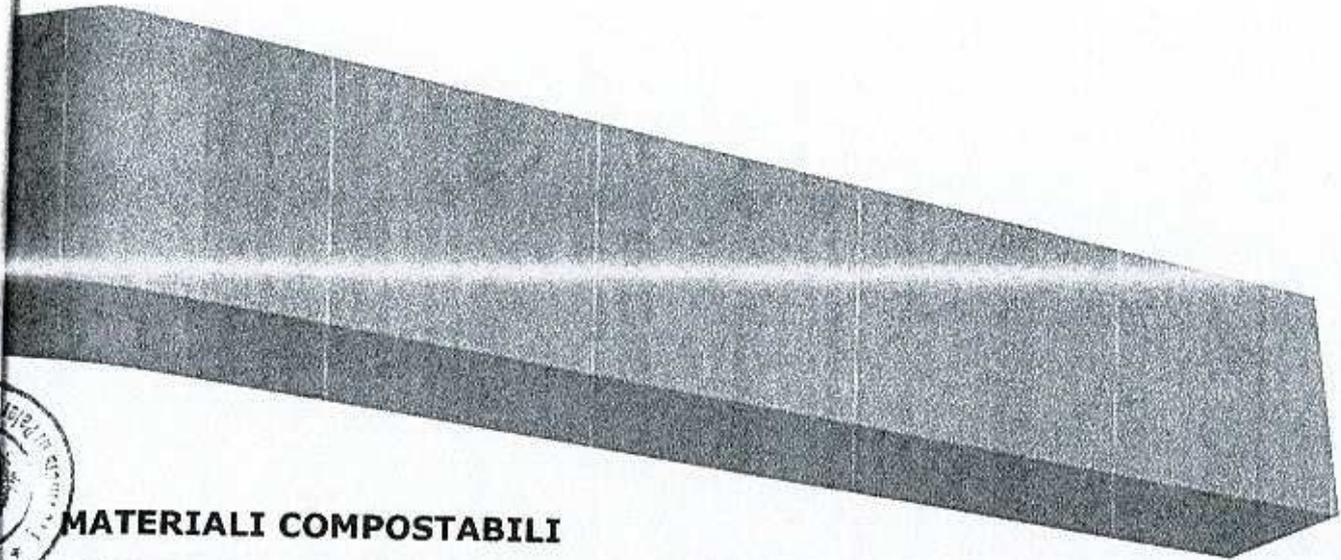
- migliora la **struttura** dei suoli sabbiosi
- conferisce un **colore più scuro** al terreno, facilitandone il riscaldamento per opera dei raggi solari
- trattiene acqua in quantità molto superiore al suo peso, prevenendo l'essiccamento del terreno e favorendo la **ritenzione idrica**
- contribuisce, combinandosi con le argille, alla formazione di una buona struttura del terreno, che aumenta la **porosità**, favorisce l'**aereazione** migliora la **permeabilità** del suolo
- rende più soffici e facili da lavorare i terreni argillosi
- ha una funzione tampone, cioè si oppone alle variazioni di acidità
- la sua lenta decomposizione libera composti minerali di carbonio, azoto e fosforo, che verranno utilizzati dalle piante, fungendo così da **riserva di nutrienti a lenta cessione** per gli organismi vegetali
- lega diversi elementi (ad es. l'alluminio, il nichel, il cadmio, il piombo e il cromo) pericolosi per la loro azione tossica o cancerogena, rendendoli indisponibili per l'assorbimento negli organismi.

Il processo di trasformazione in compost si definisce **biologico** perché gran parte del merito della trasformazione è degli **organismi decompositori** (funghi, batteri, lombrichi, ecc.) contenuti nel terreno e negli scarti che degradano e trasformano la sostanza organica.

3. IL COMPOST

Il compost è un "concime" naturale di eccellente qualità e senza cattivi odori, che si presenta come un terriccio soffice e bruno da utilizzare per la fertilizzazione del terreno dei giardini, degli orti e delle piante da vaso. Il compost viene prodotto attraverso il processo di compostaggio a partire dai rifiuti organici che tutti i giorni, con attività quotidiane svolte in giardino e in cucina, produciamo (pari al 30% del volume e al 50% del peso dei nostri rifiuti). Il compostaggio può essere industriale o domestico, ovvero prodotto individualmente nel proprio giardino.





MATERIALI COMPOSTABILI

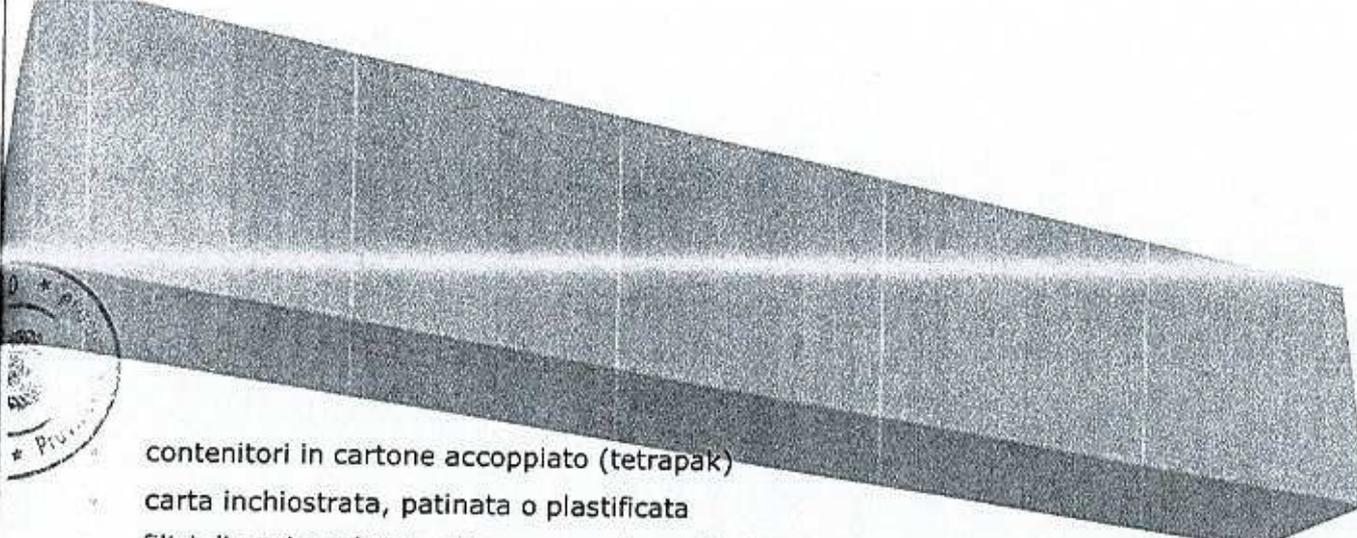
Materiali	Consigli
Avanzi cotti, prodotti del latte o alimenti avariati	in piccole quantità - se usate il metodo del cumulo interrati nel compost a 15-20 cm perché possono attirare animali indesiderati
Residui della pulizia di frutta e verdura	
Filtri del tè e fondi di caffè	
Salse, grassi e oli alimentari	in piccole quantità
Gusci di frutta secca	
Gusci d'uovo	spezzettati
Carta asciugatutto bagnata	
Sfalci d'erba	essiccati
Piante d'appartamento, fiori appassiti	tagliare a pezzi i gambi con le cesoie - evitare le piante malate
Tagli di siepe freschi	non più di 1 cm di diametro
Foglie secche	il fogliame di alcune piante, come magnolia, alloro, lauroceraso..., che sono particolarmente coriacee, va prima tritato e ben miscelato
Tronchi secchi e morti	devono essere passati al tritatore
Segatura e trucioli	da legno non trattato con colle o vernici in modiche quantità
Ossa di animali (coniglio, pollo...)	non si decompongono in una stagione. Possono essere passati al tritatore
Cartone	spezzettato e inumidito

In generale, quanto più è **vario** il materiale che si raccoglie per produrre compost, tanto maggiore saranno le garanzie di un buon risultato finale.

MATERIALI NON COMPOSTABILI

Non devono mai essere introdotti, in quanto difficilmente biodegradabili, i seguenti materiali:

- noccioli e gusci di noce
- ossa, carne e pesce in grande quantità



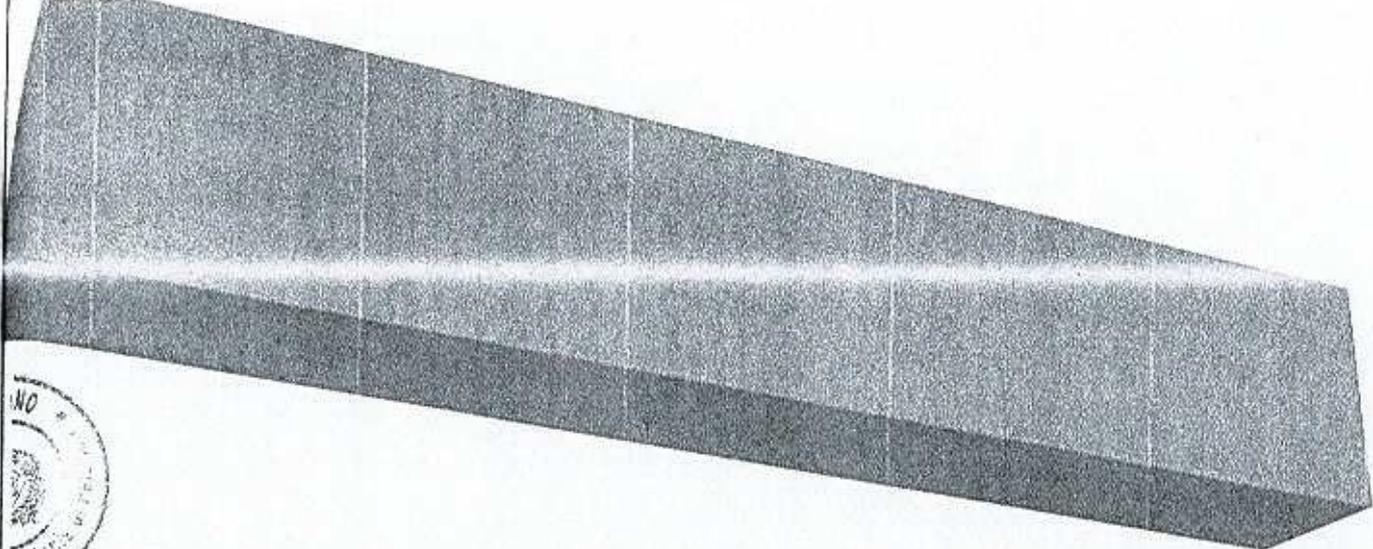
contenitori in cartone accoppiato (tetrapak)

- carta inchiostata, patinata o plastificata
- filtri di aspirapolvere, olio, gomma, tessuti sintetici
- foglie di quercia e fogliame stradale
- tessuti in fibra naturale, lino, canapa, cotone e lana (sono biodegradabili, ma spesso tinti con coloranti sintetici e quindi lentamente decomponibili).

MATERIALI DA USARE IN MANIERA LIMITATA

Introdurre in quantità limitate:

- bucce di agrumi, contengono conservanti e sono di lenta decomposizione
- pesce, carni e salumi, sebbene di facile degradazione e ricchi di azoto, sono da utilizzare con cautela (a piccoli pezzi e coperti da uno strato di terra) in quanto potrebbero attirare insetti, ed altri animali indesiderati
- deiezioni animali, che possono contenere germi patogeni e uova di parassiti, sono da evitare per motivi igienici
- foglie di castagno, pioppo, betulla, noce, acacia, magnolia, poiché ricche di lignina sono di lenta degradazione
- piante malate ed erbacce con semi, in linea di principio possono essere introdotte, in quanto le elevate temperature presenti nella fase termofila garantiscono l'igienizzazione; tuttavia, il mancato raggiungimento di elevate temperature in tutta la massa in compostaggio, può far sì che con il compost vengano diffusi nell'orto e nel giardino semi di malerbe e parassiti.



4. LE 5 REGOLE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per praticare correttamente il compostaggio domestico occorre rispettare alcune semplici regole:

1. la scelta del luogo adatto

L'area dove si intende praticare il compostaggio deve essere raggiungibile tutto l'anno. Nelle vicinanze deve esserci una fonte d'acqua, per bagnare il materiale nel caso in cui si presenti troppo secco. Utile la presenza di un albero a foglie caduche che fornirà ombreggiamento in estate e lascerà passare il tepore dei deboli raggi di sole in inverno.

2. la miscela ideale

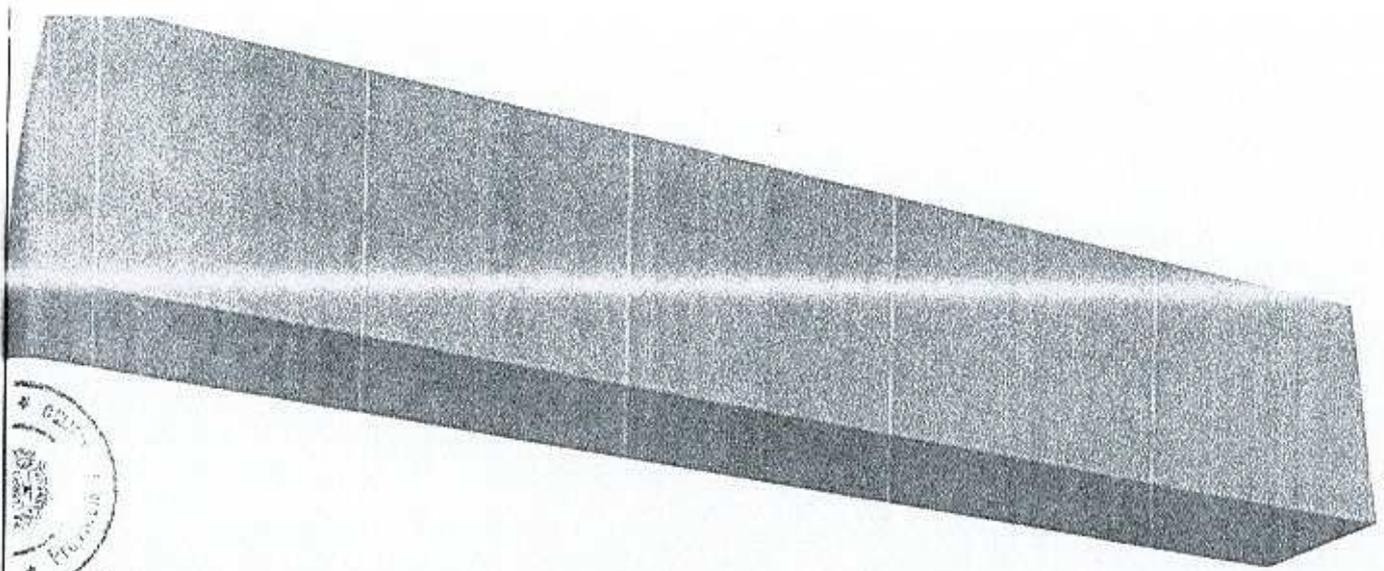
Un buon equilibrio nutrizionale dei microrganismi responsabili del processo di trasformazione è dato dalla miscela di scarti umidi di cucina con quelli più secchi del giardino, come le ramaglie.

Questo accorgimento permette di ottenere un substrato con caratteristiche chimico-fisiche ottimali per il buon andamento del processo.

3. il controllo dell'umidità

L'acqua è necessaria allo sviluppo dei microrganismi. Il tasso di umidità ottimale deve essere intorno al 50-60%. Un eccessivo tenore idrico può condurre alla marcescenza del substrato, con problemi di cattivi odori; al contrario, un materiale troppo secco rallenta il processo di decomposizione finanche ad arrestarsi del tutto. La giusta umidità è garantita da:

- 
- a. la giusta miscela degli scarti, tra umidi e secchi
 - b. un'adeguata porosità del materiale che permette la circolazione dell'aria
 - c. l'eventuale copertura in periodi di piogge frequenti (non necessario per il composter)
 - d. nella fase del processo in cui la temperatura aumenta si verifica il fenomeno dell'evaporazione. In questo caso potrebbe essere necessario ripristinare il giusto livello di umidità con annaffiature.



Un metodo empirico per verificare se la miscela ha il giusto grado di umidità è la prova del pugno, che consiste nello strizzare con la mano un po' di compost:

se qualche goccia scende tra le dita e il materiale non si disperde quando aprite la mano, il compost ha una buona umidità.

se l'acqua cola come se schiacciaste una spugna, è troppo bagnato.

se non cola nulla e il mucchietto si disfa, è troppo secco.

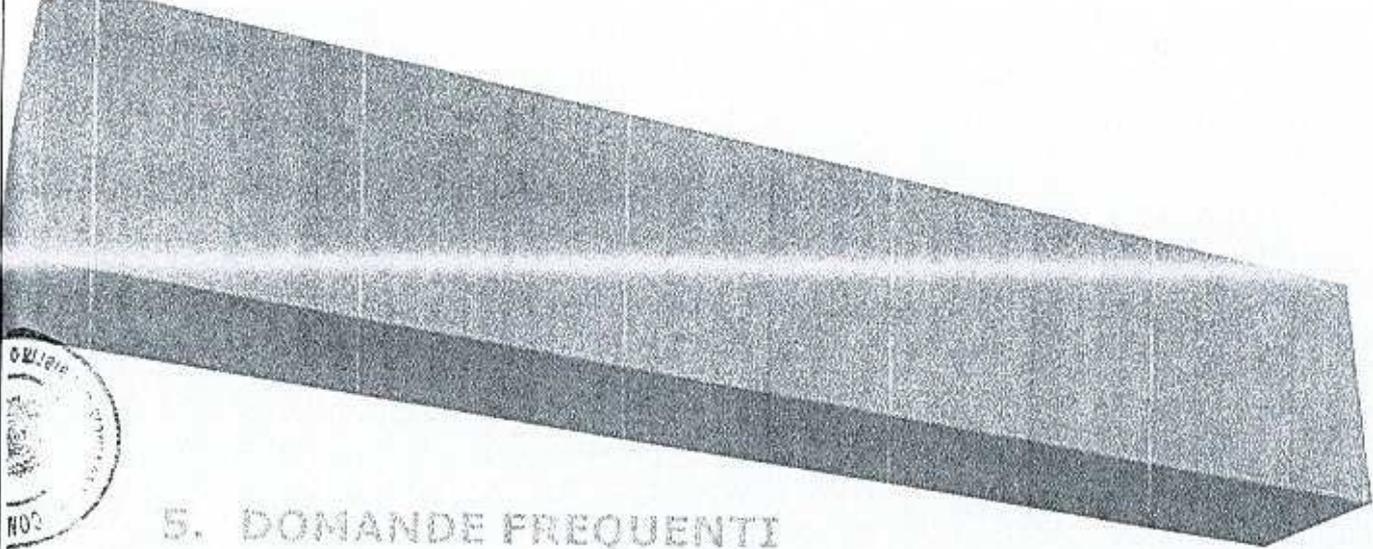
4. la giusta aerazione

Così come l'acqua, anche l'ossigeno è indispensabile alla vita dei microrganismi. Una buona aerazione genera una buona decomposizione dei materiali organici (sempre che anche gli altri parametri siano rispettati). Per contro, una cattiva aerazione darà inizio a dei processi anaerobici che produrranno cattivi odori. L'aerazione viene assicurata principalmente dai materiali strutturanti, come ad esempio le ramaglie spezzettate. La presenza di lignina nella loro composizione fa sì che mantengano una certa incoerenza, importante soprattutto all'inizio e a metà del processo. A fine processo, quando gli elementi saranno destrutturati, i vermi del compost si faranno carico dell'aerazione interna. I rivoltamenti sono indispensabili per ottenere una buona ossigenazione. Ogni rivoltamento rivitalizza il compost, dando un'ulteriore carica al processo biologico.

5. il controllo della temperatura

L'innalzamento della temperatura (55-65°C) conferma l'inizio dell'attività di decomposizione.

Tale parametro indica ineluttabilmente che il processo è avviato e che i microrganismi lavorano in un substrato a loro congeniale, con adeguati apporti di ossigeno e di umidità. Al termine di questa prima fase, la temperatura tende progressivamente a diminuire, fino ad attestarsi, nel compost maturo, su valori prossimi a quelli ambientali.



5. DOMANDE FREQUENTI

Devo mettere un attivatore nel mio compost?

Gli attivatori di compost servono per far partire il processo di compostaggio, ma non sono assolutamente indispensabili; rispettando le regole sopra descritte, i microrganismi lavoreranno per voi al meglio. L'ideale sarebbe avere a disposizione un paio di secchi di compost (se un amico o un vicino lo avesse già pronto) e incorporarli all'inizio del processo di compostaggio.

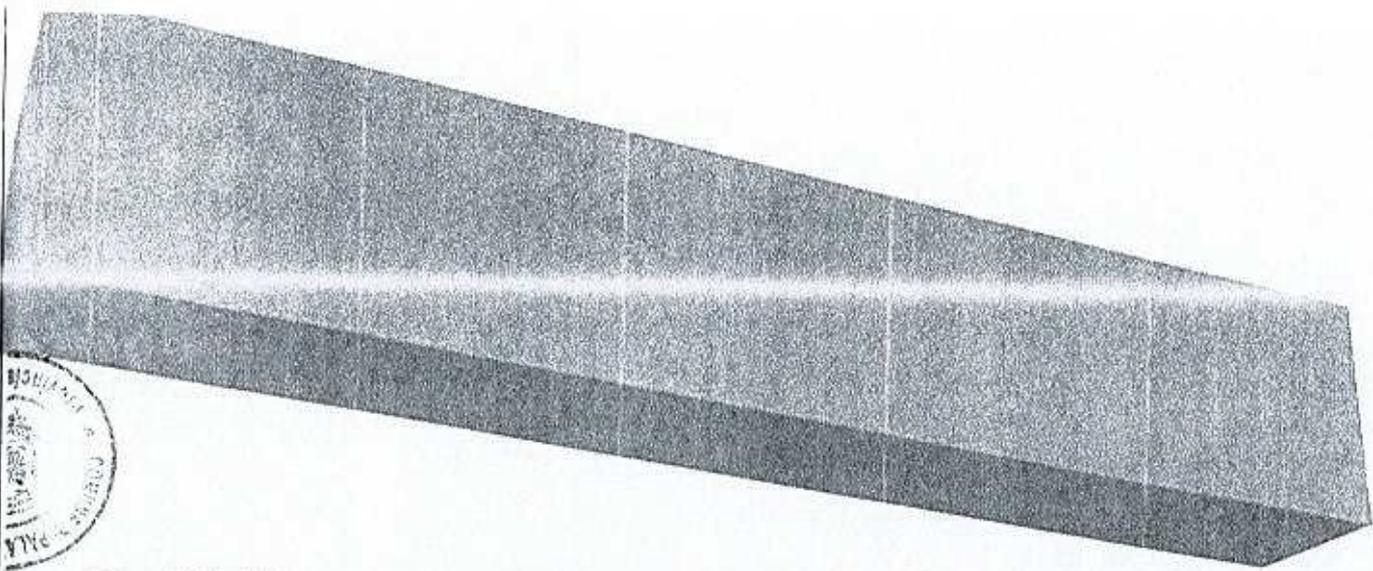
Diversamente, si consiglia di utilizzare degli attivatori naturali, come l'ortica, la consolida o il lievito di birra. Le ortiche non vanno aggiunte in fiore, poiché se il compost non si riscalda a sufficienza da uccidere i semi, l'anno successivo avrete un campo d'ortiche sul vostro terreno. Piuttosto, togliete le cime delle ortiche, recuperando le piccole foglie per farne una buona zuppa. Il lievito di birra deve essere mescolato con qualche cucchiaino di zucchero in mezzo litro di acqua tiepida, lasciato riposare un paio di giorni e poi cosparsi sul cumulo di compost per mezzo di un annaffiatoio.

Posso mettere le erbacce nel compost?

Le erbacce che non sono montate in seme possono essere compostate. Quelle che hanno fatto i semi possono sopravvivere a temperature fino a 60°C e un cumulo di compost domestico ben caldo arriva difficilmente a queste temperature in modo uniforme. Le erbe infestanti che si distruggono difficilmente, come la gramigna e il convolvolo, non devono essere messi nel compost. Se il compostaggio viene effettuato in grande scala nel vostro Comune, potete inviargli il materiale, che verrà compostato in un cumulo più caldo.

Posso mettere delle bucce di agrumi nel compost?

Durante la crescita e/o dopo la raccolta, gli agrumi sono ricoperti da cera e da altri prodotti chimici che li proteggono. Per favorire la distruzione di buona parte di questi prodotti chimici durante il processo, bisogna ridurre le bucce a pezzetti, affinché i microrganismi abbiano a disposizione una maggiore superficie da intaccare.



I trucioli di legno delle sfondature possono essere utilizzati nel compost?

Dipende dai casi: i trucioli delle conifere sono molto acidi, ma i rami tagliuzzati degli alberi a foglie caduche sono eccellenti, perché sono molto ricchi di proteine. Se da soli, i trucioli non si decomporranno interamente, ma se incorporati nel compost favoriranno il drenaggio e l'aerazione. Mescolateli bene insieme alle materie più umide.

La segatura e i trucioli di falegnameria possono essere utilizzati nel compost?

La segatura e i trucioli di falegnameria si compattano facilmente, creando delle condizioni anaerobiche per i batteri (quindi dei possibili cattivi odori). Aggiungeteli al compost in modiche quantità mescolati ad altri strutturanti.

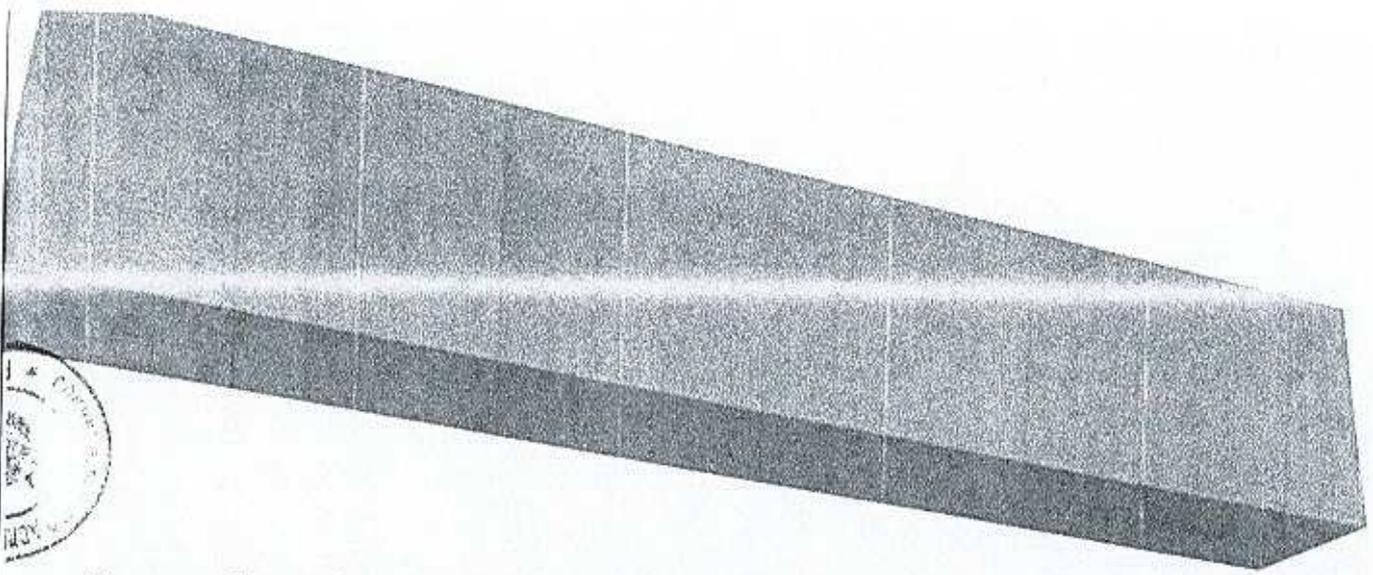
Come si può correggere il tasso di umidità del compost?

Se il compost è troppo umido, rivoltate il cumulo per mescolare le parti esteriori più secche con le parti più umide. Aggiungete eventualmente foglie secche o paglia. Se è esageratamente umido, stendete una parte del compost al suolo (sempre che non piova), lasciate che il surplus d'acqua coli (da qualche ora a qualche giorno se necessario) e rimettete il tutto nella compostiera. Se il vostro compost è troppo secco, annaffiatelo e mescolatelo. Verificate che il luogo non sia troppo esposto al vento. Se il luogo vi pare buono (o magari non esistono alternative), dopo aver annaffiato, coprite bene il vostro cumulo con un telone (lasciando passare l'aria), ciò manterrà un certo grado di umidità.

Posso mettere la lettiera degli animali domestici nel compost?

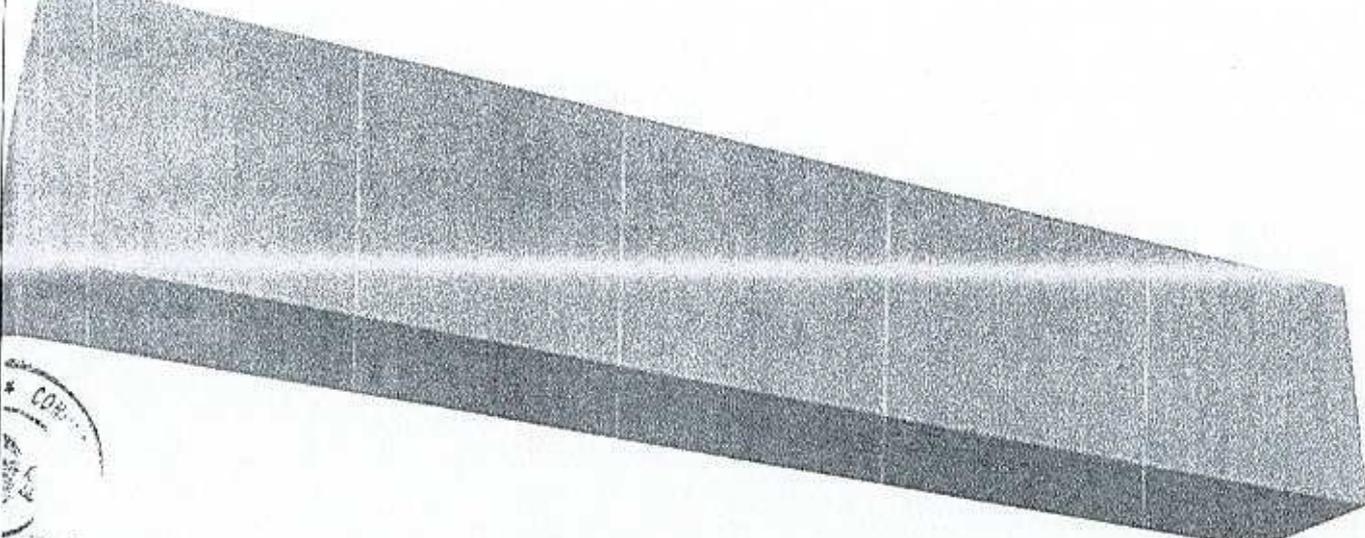
Gli escrementi dei nostri animali domestici carnivori (cani, gatti...) sono compostabili ma occorre tener conto dei seguenti aspetti:

- Utilizzare una lettiera biodegradabile. Le altre, a base di ciottoli o d'argilla non lo sono.
- Possono essere portatori di agenti patogeni (trasmissibili all'uomo) che potrebbero sussistere dopo il compostaggio. Se non siete sicuri che il vostro cumulo riuscirà a raggiungere alte temperature (60-70°C), non mettete questi rifiuti.



Posso mettere gli avanzi cotti, i prodotti del latte, il pesce, la carne nel mio compost?

Tutti i rifiuti organici sono compostabili. Occorre però fare attenzione a questi perché possono apportare cattivi odori e attirare animali non graditi (cornacchie, topi, ricci, ecc.). Tenete sempre un forcone o un bastone vicino al vostro compost. Quando mettete resti dei pasti, prodotti del latte o alimenti andati a male, fate un buco nel compost e interrati sotto 15-20 cm. Non lasciate mai questi rifiuti sulla superficie.



6. FAR FRONTE AGLI INCONVENIENTI

Cattivi odori

Gli odori sgradevoli sono prodotti dalla mancanza di aerazione o da un eccesso di materie umide. Se il cumulo si compatta, i batteri che proliferano in questo ambiente anaerobio producono un odore di uovo marcio. Il cumulo che puzza deve essere rivoltato. Incorporate più materiali strutturanti o diminuite la quantità di acqua apportata.

Moscerini

La loro comparsa è di solito dovuta alla presenza di frutta: coprite il materiale con foglie ed erba oppure con un po' di cenere e di argilla.

Topi

Queste bestiole sono attratte dalla presenza di cibo: non esagerate nell'aggiunta di cibi cotti di origine animale e non lasciateli in superficie. A tale scopo, tenete a portata di mano un bastone per spingere tale materiale verso l'interno del cumulo.

Lumache

L'ambiente caldo e umido può essere utilizzato dalle lumache per deporre le proprie uova. Per evitare di utilizzare il compost con le uova, che si presentano di forma sferica, chiara e riunite a grappoli, occorre cercarle e eliminarle prima dell'uso del terriccio.





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 252 del 13 luglio 2018.

"Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio' - Apprezzamento".

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui

all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica

del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive

modifiche e integrazioni", come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia

ambientale", e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare,

l'articolo 183;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio

dell'Unione Europea del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga

alcune direttive;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 236 del 12 luglio 2016:

"Istituzione dell'Ufficio speciale per il monitoraggio e l'attuazione delle

azioni previste nelle Ordinanze n. 5/Rif del 7 giugno 2016 e n. 6/Rif del 30



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

giugno 2016 per l'incremento della raccolta differenziata presso i Comuni della Sicilia";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 524 del 29 dicembre 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 158 del 5 aprile 2018, relativa a: "Gestione del ciclo integrato dei rifiuti - Piano stralcio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 159 del 5 aprile 2018, relativa a: "Gestione integrata dei rifiuti - Primi indirizzi per l'incremento della raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 6 aprile 2018, relativa a: "Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica".

VISTA la nota prot. n. 2880/GAB del 4 luglio 2018, e relativi atti acclusi, (Allegato "A"), con la quale l'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità trasmette, per le determinazioni della Giunta regionale, le Linee Guida destinate ai Comuni inerenti l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità, precisando che i predetti documenti, condivisi dallo stesso Assessore, sono stati redatti dal Gruppo di lavoro costituitosi in seno all'attività dell'Ufficio speciale per il monitoraggio e l'attuazione delle azioni previste nelle Ordinanze n. 5/Rif del 7 giugno 2016 e n. 6/Rif del 30 giugno 2016 per l'incremento della raccolta differenziata presso i Comuni della Sicilia, e revisionati dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, unitamente a rappresentanti di Enti, Associazioni e Consorzi;

RITENUTO di apprezzare le Linee Guida per il compostaggio domestico unitamente agli schemi di Regolamento comunale per il compostaggio





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

domestico, locale (o di prossimità) e di comunità;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica
utilità;

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare le Linee Guida per il
compostaggio domestico unitamente agli schemi di Regolamento comunale
per il compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità, in
conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi
di pubblica utilità, di cui alla nota prot. n. 2880/GAB del 4 luglio 2018, e
relativi atti acclusi, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

AM

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/07/18 ALLEGATO A PAC 10/50

REPUBBLICA ITALIANA



ALLEGATO N. 109 DATA DI G.M. 14-07-18

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore



Prot. 2880 /GAB del 4 LUGLIO 2018

OGGETTO: Delibera della Giunta Regionale - Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
- 4 LUG. 2018
PROT. N. 2330

All'Ufficio della Segreteria di Giunta

E p.c.

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

In relazione a quanto in oggetto, si trasmettono in uno con la presente le Linee Guida destinate ai Comuni, inerenti l'adozione di appositi regolamenti che - una volta adottati dal Comune - potranno essere utilizzati per la contribuzione dello sviluppo della pratica del compostaggio domestico, locale e di comunità.

Trattasi nello specifico di:

- a) Guida al compostaggio domestico;
- b) Regolamento per la pratica del compostaggio domestico;
- c) Regolamento per la pratica del compostaggio locale o di prossimità;
- d) Regolamento per la pratica del compostaggio di comunità.

I predetti documenti, redatti dal Gruppo di lavoro costituitosi in seno all'attività dell'Ufficio speciale per la raccolta differenziata, e revisionati in prima battuta dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - unitamente a rappresentanti di Enti, Associazioni, Consorzi, sono stati condivisi - a seguito di ulteriore revisione - dallo Scrivente Ufficio.

Stn. 2
4/7/2018
Gn



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/9/18 ALLEGATO A PAG 2

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore



Si chiede pertanto che la Giunta di Governo - nella prima seduta utile - voglia determinarsi in ordine all'adozione delle predette Linee Guida destinate ai Comuni ed inerenti l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio domestico, locale e di comunità.

Si allega: nota protocollo n. 26341 del 27 giugno 2018 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti; nota protocollo n. 2856/GAB del 3 luglio 2018; nota protocollo n. 27494 del 4 luglio 2018 unitamente a: a) Guida al compostaggio domestico; b) Regolamento per la pratica del compostaggio domestico; c) Regolamento per la pratica del compostaggio locale o di prossimità; d) Regolamento per la pratica del compostaggio di comunità.

L'Assessore
Dott. Alberto Picrobon



Alberto Picrobon



IL SEGRETARIO

[Signature]

ALLEGATO N. 109 DEL 14-09-18

PROT. 2873/GAB DEL 4.7.2018



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Codice Fiscale 80912000825
Partita IVA 2711070627

Servizio 5 - Gestione integrata rifiuti
Viale Campania, 36 - 90144 Palermo
Tel. 0917660 536 - Fax 091.512234
PEC: dipartimentoacqua.rifiuti@regione.sicilia.it

ALLEGATO N. 252 DEL 13/02/18 ALLEGATO A PAC 6

Palermo, prot. 027494/SS

Rif. prot. del

del 04 LUG 2018



All'Assessore Regionale
dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
SEDE

Oggetto: Regolamenti comunali per il Compostaggio. Riscontro

In riscontro alla nota prot. 2856/GAB del 3 luglio 2018 si trasmettono alla S.V., in allegato, gli schemi dei regolamenti comunali:

- Regolamento comunale per la pratica del compostaggio domestico
- Regolamento comunale per la pratica compostaggio locale o di prossimità
- Regolamento comunale per la pratica del compostaggio di comunità con le opportune modifiche effettuate.

Il Funzionario direttivo
dott.ssa Melania Nicita

Melania Nicita
Il Dirigente del Servizio 5
arch. Maria Santa Giunta



Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Cocina



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 352 DEL 13/07/18 ALLEGATO A PAG. 3



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Codice Fiscale 80912000226
Partita I.V.A. 2711070627

Servizio 5 - Gestione integrata rifiuti
Viale Campania, 36 - 90144 Palermo
Tel. 0917660536 - Fax 091.512384
PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@ecsrmail.regione.sicilia.it

Stampa con data 14.08.18 e numero 2617/EXB



Palermo, prot. 026341 SS
del 27 GIU 2018

Rif. proc. _____ del _____

All'Assessore Regionale
dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
SEDE

Oggetto: Regolamenti comunali per il Compostaggio.

Con la presente, si inviano alla S.V., per il seguito di competenza e qualora condivisi, le linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali quali modelli utili da seguire affinché possano essere adoperati a contribuire allo sviluppo della pratica del compostaggio domestico, locale e di comunità.

Pertanto, si trasmettono gli schemi di:

- Regolamento comunale per la pratica del compostaggio domestico
- Regolamento comunale per la pratica compostaggio locale o di prossimità
- Regolamento comunale per la pratica del compostaggio di comunità
- Guida al compostaggio domestico

redatti dal gruppo di lavoro costituitosi in seno alle attività dell'Ufficio speciale per la raccolta differenziata, revisionato da questo Dipartimento, al quale hanno preso parte rappresentanti di Enti, Associazioni, Consorzi, con la finalità di attenzionare e produrre strumenti utili al fine di ridurre la produzione di rifiuti organici e gli impatti sull'ambiente derivanti dalla gestione degli stessi ed al tempo stesso l'applicazione dei principi della Direttiva Europea 2008/98/CE.

Il Funzionario direttivo
dott.ssa Melania Nicita

Melania Nicita

Il Dirigente del Servizio 5
arch. Maria Santa Giunta

Maria Santa Giunta



Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Cocina

Salvatore Cocina



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 10/09/18 ALLEGATO A PAC 4

REPUBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
Ufficio di GabinettoProt. 2356 /GAB del 3 LUGLIO 2018

OGGETTO: Regolamenti Comunali per il compostaggio. Condivisione.

Al Dirigente del Servizio V°

c.p.c.

Al Dirigente Generale

SEDE

Con nota prot. n. 026341 del 27 giugno 2018, codesto Servizio, ha trasmesso, in allegato, schemi di regolamenti comunali relativi al compostaggio domestico destinati ai Comuni della Sicilia.

Ai fini della condivisione si prega di apportare le seguenti modifiche:

Regolamento comunale per la pratica del compostaggio domestico

All'art 2 secondo rigo eliminare "tassa Tarsu" e inserire Tariffa puntuale e TARI;

All'Art 3, all'inizio inserire "Visto, in particolare, l'art 183 del D.Lgs 152/2006 il compostaggio domestico....."

Art. 4, al primo rigo dopo TARI inserire "o Tariffa Puntuale" nonché, al quattordicesimo rigo eliminare la parola Tassa e inserire Tariffa.

All'Art 5, eliminare Guscio d'uova.

All'art 9, al secondo rigo, dopo sgravio inserire "della parte variabile della Tariffa congrua e proporzionale" nonché, nel proseguo, eliminare la parola tassa ed inserire "Tariffa".

Agli art. 10 e 11, accanto alla parola TARI inserire "o Tariffa Puntuale"

Regolamento Comunale per la pratica del Compostaggio Locale (compostaggio di prossimità)

Al sommario inserire accanto alla parola TARI "o Tariffa puntuale"

All'Art 2, all'inizio inserire "Visto, in particolare, l'art 183 del D.Lgs 152/2006 il compostaggio locale....."

All'art 3 comma 4, eliminare la locuzione "nella bolletta Tari" ed inserire TARI o Tariffa Puntuale, proseguendo, dopo la parola riconoscere inserire "da parte del Comune"

Si Prega di specificare meglio il contenuto del comma 7, del citato articolo 3.

All'Art 8, comma 6, eliminare "dell'agevolazione" ed inserire "delle riduzioni della TARI o della Tariffa Puntuale". Per comprensibile dimenticanza correggere il verbo "effettueranno".

IL SEGRETARIO

Via Campania, 36 - 90144 Palermo

Email assessorato.energia@regione.sicilia.itPec. assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 15/07/18 ALLEGATO A PAC. 5



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

UFFICIO DI CABINETTO

Pa
de

All'Art 9, si prega di apportare le seguenti modifiche. Al terzo rigo, dopo il punto, immettere "La riduzione tariffaria è fissata dal Regolamento Comunale e sarà determinata annualmente, contestualmente all'approvazione del Piano Economico Finanziario e alla definizione della TARI o della Tariffa Puntuale".
All'Art 10, nel titolo inserire dopo TARI "o Tariffa Puntuale" e contestualmente in tutti i comuni a seguire accanto alla parola TARI inserire "o Tariffa Puntuale".
Sempre all'art 10, lettera c) correggere "TARI /IMU e TASI e altri tributi locali"

Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio di Comunità

Si premette che in tutto l'articolato accanto alla Parola TARI aggiungere "o Tariffa Puntuale".

All'art. 2 all'inizio inserire "Visto, in particolare, l'art 183 del D.Lgs 152/2006 il compostaggio di comunità....."

All'Art 3, punto 4, dopo Società inserire "non industriale"

All'Art 6, tra i rifiuti biodegradabili eliminare "gusci d'uova"

All'Art 11, lettera d) correggere "TARI /IMU e TASI e altri tributi locali".

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Capo di Gabinetto Vicario
Avv. Valentina Sessa



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE

Prot. 2402 /GAB del 8 MARZO 2019

OGGETTO: Chiarimenti interpretativi relativamente alle diverse operazioni di compostaggio di prossimità (operazioni di autocompostaggio, compostaggio locale e compostaggio di comunità) - Atto di indirizzo.

A Tutti i Comuni della Sicilia

E, p.c.

All'On.le Presidente della Regione
Siciliana

Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale dell'Acqua
e dei Rifiuti

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del
Mare Direzione Generale per i
Rifiuti e l'Inquinamento

LORO SEDI

Con il presente documento, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento - da ultimo - alla Regione Lombardia con nota protocollo n. 4223 del 7 marzo 2019, si intende fornire chiarimenti interpretativi relativamente alle diverse operazioni di compostaggio di prossimità (operazioni di autocompostaggio, compostaggio locale e compostaggio di comunità) in relazione alle quali è stata già adottata, su impulso dello Scrivente, la Delibera di Giunta di Governo n. 252 del 13 luglio 2018 "*Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio*".



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE

In primis è utile analizzare la questione della qualifica delle attività di compostaggio di prossimità (operazioni di autocompostaggio, compostaggio locale e compostaggio di comunità) come attività di prevenzione oppure di gestione dei rifiuti.

Tali attività di compostaggio concorrono alle finalità di prevenzione dei rifiuti nella misura in cui contribuiscono alla diffusione di una maggior consapevolezza delle problematiche ambientali legate alla gestione dei rifiuti e con essa alla diffusione di acquisti consapevoli ed alla riduzione del rifiuto alimentare (*food waste*).

Le attività di compostaggio sul luogo di produzione, tuttavia, sebbene contribuiscano alla riduzione della produzione del rifiuto, non costituiscono attività di prevenzione bensì di gestione dei rifiuti: il rifiuto organico, ancorché non conferito al sistema di gestione, è comunque prodotto e per questo motivo le linee guida della Commissione europea relative alla prevenzione, nonché il Piano Nazionale di Prevenzione, non fanno riferimento al compostaggio sul luogo di produzione.

Tale attività può essere conteggiata ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2, della Direttiva 2008/98/CE (cfr anche decisione della Commissione europea 2011/753/UE del 18/11/2011 e Direttiva 851/2018).

Per i comuni è possibile, a livello nazionale, conteggiare le quantità di rifiuti compostate sul luogo di produzione sia ai fini della raccolta differenziata sia ai fini degli obiettivi di riciclo atteso che, nella scheda MUD del Comune è possibile rendicontare tali quantità come indicato nel D. M. 26 maggio 2016 e nel D.M. 29 dicembre 2016, n. 266.

Quanto alle differenti tipologie di compostaggio di prossimità, *in primis* occorre distinguere tra autocompostaggio (articolo 183, comma 1, lettera e del d. lgs. 152/06) ed altre forme di compostaggio di prossimità quali il compostaggio di comunità (articolo 183, comma 1, lettera qq-bis del d. lgs. 152/06) e quello locale (articolo 214, comma 7-bis del d. lgs. 152/06), laddove il requisito sostanziale che differenzia il primo (autocompostaggio) dalle altre (compostaggio di prossimità e comunità) riguarda il numero di utenze che effettuano l'attività di compostaggio.

Qualora si tratti di un'utenza singola (domestica o anche non domestica) l'attività si configura come autocompostaggio ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 152/06.

Tattasi di attività che non necessita di titoli autorizzativi e può essere intrapresa dalle singole utenze domestiche e non domestiche, a condizione che il compost - prodotto a seguito del trattamento - sia utilizzato



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE

esclusivamente dalla medesima utenza che ha prodotto e trattato il rifiuto non essendo neppure previsti limiti di quantità per i rifiuti trattati tramite autocompostaggio, ad eccezione del fatto che le quantità trattate dovranno essere congruenti con la tipologia di utenza che effettua l'attività.

Sul punto è utile ricordare che: a) per utenza domestica si considera generalmente una produzione di rifiuti organici pari a 80 kg/ab anno per ciascun componente del nucleo familiare; b) per utenza non domestica i quantitativi saranno in funzione dell'attività svolta dall'utenza stessa (scuola, ospedale, esercizio commerciale, bar, ristorante, ecc.).

Inoltre lo sgravio tariffario per l'attività di autocompostaggio è obbligatorio ai sensi dell'articolo 208, comma 19-bis del d. lgs. 152/06 nel caso di:

a) utenze non domestiche che effettuano il compostaggio individuale di residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche;

b) utenze domestiche.

Per compostaggio di comunità si intende, invece, esclusivamente quell'attività nella quale il soggetto produttore del rifiuto coincide con il conferitore all'apparecchiatura di compostaggio e con l'utilizzatore del compost prodotto (cfr. art. 183, comma 1, lettera *qq-bis*, del d. lgs. 152/06); le procedure cui attenersi per effettuare tale attività sono contenute nel D.M. 29 dicembre 2016, n. 266 sopra citato.

Ai sensi dell'articolo 180, comma 1-*septies*, del D. Lgs. 152/2006, per quanto concerne il compostaggio di comunità i Comuni possono applicare una riduzione sulla tassa di cui all'articolo 1, comma 641, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Quanto al compostaggio locale (art. 214, comma 7-*bis* del D. Lgs. 152/06 così come introdotto dall'articolo 37 del Collegato Ambientale), il soggetto produttore del rifiuto può anche non coincidere con il conferitore e con l'utilizzatore del compost, venendo in questo caso a mancare il presupposto per la qualifica dell'attività come compostaggio di comunità.

Tale tipologia di attività, disciplinata dal predetto articolo 214, comma 7-*bis* e recante una specifica procedura autorizzativa semplificata, non necessita di ulteriori specifiche o atti normativi ed è destinata al trattamento dei rifiuti nell'ambito dello stesso comune ove sono stati prodotti oppure di comuni limitrofi.

Nel compostaggio locale sono specificate le tipologie di attività che originano il rifiuto, inoltre lo stesso può anche essere conferito dal produttore ad un sistema di raccolta e di gestione dei rifiuti e non deve essere conferito all'apparecchiatura esclusivamente da parte delle utenze che lo hanno prodotto.



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE

Il compost prodotto (a differenza di quanto avviene nell'attività di autocompostaggio o di compostaggio di comunità) dal compostaggio locale deve rispettare i parametri stabiliti dalla norma sui fertilizzanti (D. Lgs. 75/2010) per gli ammendanti compostati.

Si ritiene altresì che tale attività non debba necessariamente essere effettuata dal Comune, ma possa anche essere intrapresa anche da altri soggetti fermo restando che, nel caso di raccolta e gestione dei rifiuti da parte di un soggetto terzo rispetto all'utente che ha prodotto il rifiuto, il soggetto terzo in questione è comunque tenuto al rispetto della normativa relativa alla gestione dei rifiuti ed, in particolare, all'iscrizione all'albo dei gestori dei rifiuti, diminuendo, nella pratica, i benefici di semplificazione associati a tale procedura.

Quanto alle emissioni in atmosfera delle attività di compostaggio locale trova attuazione, anche in merito alla deroga all'autorizzazione, il disposto di cui all'art. 214, comma 7-bis del D. Lgs. 152/2006 in attuazione del quale andrà altresì (ma non solo) preventivamente acquisito il parere dell'ARPA.

In ordine, invece, alla tipologia di rifiuti trattabili nelle attività di compostaggio di prossimità, una delle criticità riguarda i prodotti assorbenti per la persona biodegradabili e compostabili conformi alla norma UNI EN 13432; standard che è relativo al trattamento di materiali costituiti di plastiche biodegradabili e compostabili nei soli impianti industriali.

Ad oggi non esiste uno standard nazionale, europeo o internazionale relativo al trattamento di materiali costituiti da plastiche biodegradabili e compostabili nelle apparecchiature del compostaggio di prossimità e non risulta accertata la biodegradabilità e la compostabilità dei prodotti assorbenti nelle stesse, in quanto i tempi di permanenza, le temperature raggiunte e la conduzione non professionale del processo, al momento, non garantiscono la trasformazione completa di tali prodotti.

Inoltre, è utile ricordare che nel D.M. 29 dicembre 2016 n. 266, i prodotti assorbenti non sono contemplati fra le matrici in ingresso all'attività di compostaggio di comunità e che nel compostaggio locale l'utilizzo di tali matrici non appare praticabile atteso che i prodotti assorbenti non sono prodotti dalle tipologie di attività specificate nell'articolo 214 comma 7-bis del D. Lgs. 152/2006 e pertanto non possono rientrare fra i materiali di input per tale attività.

Per quanto concerne, invece, la possibilità per i Comuni (pur non rientranti nella definizione di "organismo collettivo" di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del DM 29 dicembre 2016 n. 266), di effettuare, incentivare ed avviare il compostaggio di comunità, fermo restando il requisito dell'auto-



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE

conferimento da parte dei cittadini e delle utenze non domestiche dei propri rifiuti organici all'apparecchiatura di compostaggio, si evidenzia che il Comune può:

- farsi promotore dell'attività di compostaggio di comunità, sia costituendo una nuova associazione che aderendo ad un'associazione esistente ovvero ad altre forme associative di diritto privato;

- effettuare indirettamente l'attività di compostaggio di comunità tramite la propria azienda di gestione dei rifiuti la quale può costituire o aderire ad una associazione, ovvero ad altra forma associativa di diritto privato, alla quale le utenze interessate si associano per le finalità del compostaggio di comunità.

Il presente documento costituisce atto di indirizzo, coerente e coordinato con quelli già emanati a livello Nazionale, rivolto a tutti i Comuni della Sicilia al fine di fornire loro chiarimenti interpretativi relativamente alle diverse operazioni di compostaggio di prossimità (operazioni di autocompostaggio, compostaggio locale e compostaggio di comunità) che, come noto, sono attività che concorrono alle finalità di prevenzione dei rifiuti nella misura in cui contribuiscono alla diffusione di una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali legate alla gestione dei rifiuti, alla diffusione di acquisti consapevoli ed alla riduzione del rifiuto alimentare.

L'ASSESSORE

Dott. Alberto Pierobon

Alberto Pierobon



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Pizzitola Maria Alessandra
Pizzitola Maria Alessandra

Il Consigliere Anziano
Sulli Giuseppa Francesca

Sulli Giuseppa Francesca



Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

Antonella Scibetta

N. ____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio on-line.

Affissa all'albo pretorio on-line di questo Comune il _____ e vi rimarrà per 15
giorni consecutivi.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19 GIU 2019

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1);

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12);

Palazzo Adriano, li 19 GIU 2019



Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

Antonella Scibetta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo
Comune dal _____ al _____.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

Antonella Scibetta